



Regione Lombardia

OSSERVATORIO AMBIENTALE

PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLA "TANGENZIALE EST ESTERNA DI MILANO"

Oggi **16 settembre 2016** si riunisce l'*Osservatorio Ambientale per la costruzione e l'esercizio della "Tangenziale Est Esterna di Milano"*, istituito nell'ambito dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Collegamento autostradale.

Sono presenti:

- Rappresentanti designati o i loro delegati:
Regione Lombardia:
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità: Carmine D'Angelo (*Presidente*)
Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile: Pietro Lucia
Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile: Nicola Di Nuzzo
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: *rappresentante non designato*
Ministero delle Infrastrutture e Trasporti: *assente*
Provincia di Lodi: Barbara Fugazza
Città Metropolitana di Milano: Armida Carla Cavigioli
Provincia di Monza e della Brianza: Simona Rizzi
CAL S.p.A.: Alberto Rigoni
- Invitati permanenti (senza diritto di voto):
TE S.p.A.: Valentina Lopez, Luca Rossi (CTE),
- Supporto Tecnico (senza diritto di voto):
ARPA Lombardia: Valeria Spirolazzi, Federica Ghezzi
- Altri partecipanti:
Regione Lombardia:
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità: Paolo Boselli, Barbara Russo
- **Città Metropolitana di Milano:** Massimo Miglioli, Marco Daleno

Essendo stata riscontrata la presenza di almeno la metà dei membri designati, la seduta odierna è dichiarata valida.

È approvato il verbale della seduta precedente dell'Osservatorio Ambientale (OA) del 16 febbraio 2016.

Si precisa che tutta la documentazione citata nel seguente verbale, se non diversamente indicato, è stata preventivamente resa disponibile anche sul SIT TEM, accessibile tramite la password fornita. Sul SIT sono inoltre consultabili dai membri dell'OA tutte le informazioni riguardo i dati del monitoraggio Ante Operam (AO), Corso d'Opera (CO) e Post Operam (PO) condotto e riguardo il Piano di Monitoraggio Ambientale.

ARPA, in qualità di Supporto Tecnico (ST) all'Osservatorio, illustra l'attività condotta mediante una presentazione, allegata al presente verbale. Si riportano di seguito le valutazioni effettuate dall'OA.

1. Validazione istruttorie predisposte dal Supporto Tecnico sulle Relazioni del monitoraggio in Corso d'Opera per le componenti Fauna (CO04), Vegetazione (CO04), Ecosistemi (CO02), Acque sotterranee (CO14), Atmosfera (CO15), Rumore (CO12 revC).

Fauna

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambiente Biotico - Fauna - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera 2015*" agli atti dell'OA) segnalando che complessivamente, il monitoraggio faunistico del 2015 ha consentito l'acquisizione di un quadro conoscitivo adeguato delle componenti di indagine in relazione alla realizzazione e all'esercizio dell'opera. Tuttavia il ST segnala che permangono alcune criticità, per le diverse componenti, in relazione al fatto che, sebbene il quadro faunistico non si sia sostanzialmente mutato, emergono situazioni di interferenza sulla presenza delle specie, riconducibili anche alle attività di cantiere.

Nel merito il ST chiede principalmente che:

- Anfibi: occorre procedere con il ripristino degli habitat umidi o comunque delle condizioni di idoneità locale nelle stazioni segnalate o interessate da interferenze dell'opera. Qualora le prossime campagne di monitoraggio evidenzino la mancanza di un recupero delle comunità, occorre effettuare i necessari approfondimenti proponendo opportune azioni correttive.
- Rettili: trattandosi di una specie ad alta valenza ecologica, si raccomanda una verifica attenta della presenza del Ramarro occidentale nella prosecuzione del monitoraggio.
- Avifauna diurna: permanendo aree con alcune criticità, si richiede, nelle aree di competenza, la ricostituzione degli habitat persi a causa delle lavorazioni con l'impiego di componenti vegetali autoctone; particolare attenzione dovrà essere dedicata alla presenza nel tempo di specie sensibili e/o indicatrici di buona valenza ecologica degli ambienti.

TE ricorda che è stato approvato un progetto che prevede il ripristino e la ricostruzione degli habitat e delle connessioni ecologiche che hanno subito interferenze o mutazioni a seguito della realizzazione dell'autostrada. Alcune di queste opere di mitigazione e compensazione ambientale sono state realizzate anche dopo l'apertura al traffico della tangenziale: gli effetti e l'efficacia di quanto attuato dal punto di vista biotico saranno pertanto visibili con la fase di PO nel 2017. TE sottolinea infine che il monitoraggio della fauna è soggetto ad interferenze esterne dovute alle attività agronomiche, soprattutto per le aree umide poiché i canali d'irrigazione vengono regolati (aperti/chiusi) in relazione delle esigenze agricole influenzando la presenza degli anfibi.

Alla luce delle considerazioni di TE, il ST ritiene utile poter monitorare l'evoluzione della componente Fauna con maggiore frequenza e, a tal fine, chiede di poter avere le osservazioni sulle relazioni trimestrali del 2016.

TE comunica che i report trimestrali relativi alle componenti biotiche sono caricati e disponibili sul SIT.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate, e i documenti ai quali si riferisce.

Vegetazione

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Ambiente biotico Vegetazione - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera anno 2015*" agli atti dell'OA), dalla quale si evidenziano modifiche degli ambiti indagati connesse a fattori naturali e antropici estranei all'opera e, nel contempo, si ravvisano anche chiari segni di trasformazioni ambientali causate dalle lavorazioni. Rispetto alle singole tipologie di indagine il ST evidenzia di:

- proseguire, ove possibile, nella messa in atto di misure di eliminazione dei focolai delle specie esotiche presenti nella "Lista Nera" della Regione Lombardia (L.R.10/2008) assenti in fase di AO;
- mettere in atto misure preventive nei riguardi dell'ingresso di specie esotiche nelle superfici di terreno nude, quali l'inerbimento mediante l'impiego di essenze vegetali autoctone;

- laddove ancora presenti aree con attività cantieristiche e di movimentazione di terra, mettere in atto le azioni per minimizzare la presenza di polveri sulle superfici fogliari degli esemplari arborei/arbustivi e sui prati nei pressi delle aree di cantiere.

TE al riguardo informa che le aree di cantiere ancora da restituire ai proprietari sono da considerarsi residuali; più ampie, invece, rimangono le aree di stoccaggio terre per le quali si prende atto delle richieste del ST.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate, e i documenti ai quali si riferisce.

Ecosistemi

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Ambiente biotico Ecosistemi - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera anno 2015*" agli atti dell'OA), evidenziando che il monitoraggio svolto ha evidenziato una generale povertà delle unità ambientali naturali per effetto diretto delle lavorazioni di cantiere della Tangenziale e della antropizzazione che ne è conseguita.

TE ricorda che il progetto approvato ha previsto il ripristino e la ricostruzione degli habitat che hanno subito delle interferenze o modifiche a seguito della realizzazione dell'autostrada; con il monitoraggio di PO si potrà fare un bilancio complessivo su questa componente.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate, e i documenti ai quali si riferisce.

Acque sotterranee

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Acque Sotterranee - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera - CO14 (ottobre-dicembre 2015*" agli atti dell'OA) sottolineando che il monitoraggio di CO ha riguardato solo quei siti in cui erano in atto lavorazioni. L'analisi dei dati rilevati nella campagna CO14 ha evidenziato il superamento delle CSC per i parametri di Manganese, Arsenico e Ferro presso i comuni di Cerro al Lambro, Colturano e Vizzolo Predabissi, criticità trattate nell'ambito di tavoli tecnici in Regione Lombardia gli scorsi 2 dicembre 2015 e 12 aprile 2016: su questi temi si era inoltre già data informativa nel corso della scorsa seduta dell'OA. Presso Vizzolo Predabissi l'analisi dei dati con il metodo VIP ha evidenziato il superamento della soglia intervento per il parametro Ferro.

TE informa di aver predisposto e caricato sul SIT un apposito dossier che ripercorre tutte le criticità rilevate in CO. Precisa altresì di aver già avviato il monitoraggio PO e che i primi risultati confermano i superamenti di CSC in quei piezometri dove erano state rilevate già in AO criticità.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate, e i documenti ai quali si riferisce.

Atmosfera

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Atmosfera - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera - CO15 (gennaio-marzo 2016*" agli atti dell'OA) evidenziando che nel complesso il monitoraggio ha riguardato solo quei siti in cui erano in atto lavorazioni; in particolare, su 4 stazioni monitorate, si sono registrati superamenti delle soglie previste solo in corrispondenza del punto ATM-TR-01.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate, e i documenti ai quali si riferisce.

Rumore

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Rumore - Osservazioni al bollettino - CO12 rev C (aprile - giugno 2015*" agli atti dell'OA) evidenziando che in relazione alle diverse criticità emerse dal Bollettino CO12, per il quale è stato richiesto a TE la revisione e la successiva riemissione, sono state recepite le osservazioni dell'Istruttoria. Per una migliore valutazione dei risultati delle misure, il ST ribadisce la richiesta che nei Bollettini sia esplicitamente indicata per ogni punto la presenza o meno di lavorazioni in periodo notturno.

TE conferma che non sono presenti lavorazioni notturne.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate, e i documenti ai quali si riferisce.

2. Varie

Esposto Rumore Pessano con Bornago via Kennedy

Il ST informa che, in relazione alla complessità della situazione dell'abitazione posta in via Kennedy in Pessano con Bornago, sono state realizzate misurazioni ad hoc. L'edificio in esame ricade infatti all'interno delle fasce acustiche sia della nuova variante di Pessano con Bornago, sia della SP13: il clima acustico dell'area è conseguentemente influenzato dai contributi derivanti dal traffico veicolare di entrambe le suddette infrastrutture, oltreché dalla locale via Kennedy.

Le misure sono state effettuate da TE ed ARPA dal 16 al 27 giugno 2016, rilevando:

- ARPA: 62,5 dB diurno - 57,5 dB notturno;
- TE: 63 dB diurno - 57 dB notturno.

Per l'edificio in oggetto, ai sensi del DPR n. 142/2004, si applicherebbero i seguenti limiti:

- all'interno della fascia A della SP13, che ha una classificazione tecnico funzionale di strada extraurbana secondaria tipo C, 70 dB nel periodo di riferimento diurno (6-22) e 60 dB nel periodo di riferimento notturno (22-6);
- all'interno della fascia unica di 250 m della nuova strada "Variante SP13 tangenziale di Pessano con Bornago", essendo questa classificata come strada extraurbana secondaria C1 di nuova realizzazione, 65 dB nel periodo di riferimento diurno (6-22) e 55 dB nel periodo di riferimento notturno (22-6).

Si prende atto che non sono disponibili dati riguardanti i livelli di rumore AO e che la modellizzazione dello studio acustico del progetto definitivo non contemplava la presenza della rotatoria. In mancanza di dati antecedenti alla realizzazione del nuovo tratto stradale, TE non ha ritenuto pertanto possibile valutare né il contributo relativo a ciascuna delle due sorgenti che concorrono a determinare il clima acustico, né l'impatto della nuova infrastruttura attraverso un confronto tra la situazione AO e PO. Conseguentemente TE, nell'analisi della misura, ha fatto riferimento, come previsto dall'articolo 4 comma 2 del D.M. 29 novembre 2000, ai limiti maggiori fra i valori limite di immissione delle due fasce acustiche, ovvero ai limiti della fascia A della SP13 (70 dB nel periodo diurno e 60 dB nel periodo notturno), ritenendo di aver ottenuto il completo rispetto dei limiti di legge in entrambi i periodi del giorno.

Il rappresentante della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile evidenzia invece la necessità di stabilire quali contributi vengono dalla nuova strada e quali dalla SP13; la concorsualità tra le due infrastrutture è da valutare solo dopo aver appurato il contributo apportato dalla nuova arteria.

TE informa che sono in corso approfondimenti tecnici, anche sul progetto di modellizzazione utilizzato, sottolineando comunque che gli esiti del monitoraggio rientrano nei limiti di concorsualità e sono inferiori rispetto alle previsioni del modello; ricorda inoltre che l'opera connessa è stata consegnata alla Città Metropolitana di Milano nel novembre 2015.

Il rappresentante di Città Metropolitana di Milano concorda con l'utilità di poter distinguere esattamente il contributo di ciascuna infrastruttura, senza alcuna modellizzazione. Qualora ciò non fosse possibile, propone di valutare la possibilità di applicare l'articolo 5, comma 2, del DPR 142/2004, sebbene, in prima analisi, la lunghezza della variante supererebbe i 2 km previsti dalla norma. In ogni caso non ritiene che la Città Metropolitana di Milano possa, né debba sobbarcarsi alcun eventuale onere di risanamento acustico, laddove questo fosse ritenuto necessario.

L'OA concorda di riportare nella prossima seduta l'argomento, anche a seguito degli approfondimenti che verranno effettuati da TE.

Passaggi Fauna

Il ST informa di aver riscontrato la presenza, in Vizzolo Predabissi, di un passaggio fauna inutilizzabile per allagamento. Invita TE ad effettuare accertamenti su tutti i passaggi fauna al fine di verificare la loro effettiva utilizzabilità.

L'OA chiede anche di capire se le problematiche riscontrate siano temporali in relazione a determinate condizioni meteorologiche intercorse nel periodo del sopralluogo del ST.

TE, nell'informare che lo scatolare in oggetto è stato realizzato con valvole di non ritorno per veicolare l'acqua nel canale adiacente, ragiona per cui la possibilità di svuotamento del passaggio faunistico dipende dal livello dell'acqua nel canale, effettuerà le valutazioni e gli approfondimenti del caso, relazionando in merito nella prossima seduta dell'OA.

Cantiere Vizzolo Predabissi (MI): monitoraggio PO

Il ST informa di aver effettuato il campionamento dei terreni delle aree ove era localizzato il cantiere industriale di Vizzolo Predabissi: non si sono riscontrati problemi.

Riscontro impegni assunti nel corso della precedente seduta dell'OA

Nella seduta dell'OA del 26 maggio 2016 il concessionario autostradale e i suoi contraenti generali avevano assunto alcuni impegni per i quali oggi si chiede riscontro:

- *Acque sotterranee: verifica su analogie riscontrate rispetto a fluttuazioni dei parametri per falde superficiali e profonde*
TE informa che sono state effettuate le verifiche richieste anche con la competente ATS, senza tuttavia trovare correlazioni tra le falde superficiali e profonde; gli esiti di tale studio sono ricomprese nel dossier complessivo di CO già prima richiamato.
- *Acque superficiali: approfondimento su risultati anomali relativi alla tossicità acuta con Daphnia magna*
TE ha fornito apposita nota al ST.
- *Rumore: validazione del dossier CO12*
Si veda quanto riportato nel paragrafo Rumore del precedente punto 1.
- *Vibrazioni: validazione dossier CO14 a seguito di emissione nota specifica da parte di TE*
TE informa che è stato redatto il dossier.
- *Atmosfera: redazione di report giustificativo per tutti i punti per i quali si è concluso il monitoraggio di CO con anomalie aperte*
TE informa che il report è stato redatto.
- *Suolo: invio aggiornamento da riportare all'OA*
TE fornisce all'OA un aggiornamento allegato al presente verbale.
- *Esposto Rumore Gorgonzola: comunicazione da parte del ST al Comune.*
Il ST conferma di aver inviato al Comune formale comunicazione.
- *Impianto di betonaggio in Gessate: invio relazione al Comune in merito alle emissioni dell'impianto industriale e riduzione dei cumuli.*
Il ST informa che il Comune è stato informato.